L'iscrizione fu pubblicata già, con qualche variante di lettura, dallo Xanthudidis [1].

Il nome del fondatore, dipinto presso la finestra sud, è segnato in lettere nere su fondo giallo:

Στεφ(ά)ν(ου) το(ῦ) Βερήβουν [2].

36. *Plemenjanà*: Chiesa del Salvatore.

Dell'iscrizione dipinta in bianco su nero presso la fondatrice raffigurata su uno degli archi della parete nord [3], non resta che un frammento. Forse, anzichè il nome della offerente, conteneva qualche sentenza.

37. *Kakodhjìkji*: Chiesa di S. Elia ad *Abdhuljanà*.

Sull'architrave è incisa una iscrizione che, per quanto mi fu riferito, dovrebbe dire, presso a poco:

Οἰκοδωμήθη ὁ ναὸς τοῦτος ἀπὸ Ἀνθούσα Παρθαλοπούλα ἐκ τοῦ χωρίου Κοντοκυνήγι καὶ ἐξοδεύθη εἰς τὴν οἰκοδομήν τῆς ἑβδομῆντα κιλὰ ἅλας.

38. *Kakodhjìkhj*: Chiesa del Salvatore a *Beilìtika*.

Iscrizione dipinta in nero su bianco, a lettere di cm. 3, sopra la porta ovest. Non ne resta che il principio delle prime righe:

Ἀνιστορίθι ὁ θῖος να(ὸς)..... τὸν λιπὸν κτιτόρον..... κ..... τοῦ λινο.....

Presso la fondatrice della parete sud, in lettere nere su fondo bianco, appare dipinta la scritta: [4] *Μάρθα(ς) μων(α)χεῖς τῆς Ἀρχοτοκεφανήνης* (cfr. il n. 40). Dobbiamo essere nel secolo XIV o XV.

39. *Kakodhìkji*: Chiesa di S. Isidoro.

Parete settentrionale, riquadratura di cm. 46×38, contenente iscrizione dipinta su fondo giallo a lettere nere di cm. 3 e meno:

+ *Ἀνεκενήσθι ὁ πάνσεπτος οὗτος καὶ θεῖος ναὸς τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος Εἰσιδώρου, διὰ σηνδρομῆς καὶ ἐξόδου Μηχαὴλ τοῦ Κοπολάτι καὶ τῆς συμβύου αὐτοῦ*

(1) Ibidem, pag. 112.
(2) Cfr. vol. II, pag. 331.
(3) Ibidem.
(4) Cfr. vol. II, pag. 330 e la figura alla tavola 8.